

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **34 (1965)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Le nostre rassegne

Rassegna grigionitaliana

IN MEMORIA DEL DOTTOR PIERO A MARCA

È con profondo senso di tristezza e di rimpianto che apriamo questa nostra rassegna con il ricordo di un uomo che fu tra i maggiori creatori dell'idea e della coscienza grigionitaliana. Il Dottor Piero a Marca di Mesocco fu infatti tra i primi, nel 1918, ad affiancarsi con convinzione al fondatore della PGI, fu tra i primi a tentare di seminare l'idea grigionitaliana nelle Valli stesse. E mantenne viva e feconda la Sua fedeltà all'Associazione fino alla morte, che lo colse quasi improvvisamente domenica 7 marzo. Per noi che abbiamo avuto la sorte di poterGli essere particolarmente vicini e di conoscere la Sua personalità ben al di là di una certa scorza di burbera severità, il pensiero della Sua dipartita è tanto più triste in quanto la Sua attività professionale, perseverata instancabile anche dopo l'inizio del periodo di « meritato riposo », la Sua collaborazione alla nostra Rivista e alle iniziative della PGI, quasi ci avevano fatto dimenticare che gli anni passavano anche per Lui e che oramai era vicino ai 76.

Per quasi mezzo secolo il dr. Piero a Marca ha dedicato la Sua fatica di medico condotto al Circolo di Mesocco e per diversi decenni quella di medico distrettuale a tutto il Moesano. E fu opera coscienziosa e tutta portata da sentimenti di paterna carità che facevano del medico, più ancora che l'uomo della medicina o dell'intervento chirurgico, il consigliere, l'ascoltato amico di casa, il giudice di piccole o anche grandi questioni familiari. A qualcuno Egli poteva apparire, negli ultimi lustri, medico un po' troppo all'antica, un po' troppo restio ad accogliere tutte le promesse della scienza moderna. Ma non va dimenticato che il dr. a Marca era legato alla Sua gente non solo affettivamente, ma connaturalmente e che Egli non ha mai voluto né svestire né lasciare che gli fosse strappata quella Sua mentalità mesoccona, quel Suo sentire come i Suoi compaesani. Per questo, in tempi nei quali né le provvidenze assistenziali dello stato, né le risorse curative di ospedali e di cliniche ancora non avevano raggiunto l'efficacia di oggi, Egli di fronte ad una malattia inguaribile inclinava a considerarne le conseguenze economiche, quando si prospettassero superiori alle possibilità stesse di esistenza della famiglia,



Il Dott. med. Piero a Marca (1889 - 1965)

(lastra gentilmente prestataci dal giornale «La Voce delle Valli», che ringraziamo cordialmente).

e il valore che la cura a domicilio poteva assumere come fonte di più saldi legami e come benedizione di solidarietà tra l'infermo ed i sani della stessa famiglia. Perché la Sua era concezione profondamente religiosa: che fondamento di tutto il nostro agire deve essere la carità e che la carità va esercitata anzitutto partendo dal nucleo della famiglia. Naturale, quindi, che una delle prime pubblicazioni da Lui destinate alla Sua gente dovesse essere quella « Guida per l'assistenza agli ammalati » che fu anche fra le prime edizioni della PGI. A quella doveva seguire poi, nel 1926, per le celebrazioni del restauro del Castello di Mesocco, il dramma « Boelini », che ebbe fortuna di rappresentazione allora e di nuovo nel 1949, quando il Moesano celebrò il IV^o centenario della sua indipendenza.

Il Grigioni Italiano, da Lui studiato con amore nei suoi vari aspetti e compreso nei suoi elementi di discordanza e di concordanza, ha avuto nel dr. a Marca l'illustratore intelligente ed amoroso nel grande volume, riccamente illustrato, che la Società ticinese per la protezione delle bellezze naturali e artistiche pubblicò nella collana da lei dedicata alla Svizzera Italiana. Scrittore dallo stile assai sorvegliato e di antica manzoniana (e quindi perenne) eleganza collaborò fino all'ultimo alle pubblicazioni grigionitaliane: a cominciare dalla cronaca del Suo villaggio, da Lui curata con assiduità ed arguzia per tanti e tanti anni per il settimanale « San Bernardino », ai componimenti di carattere storico e letterario per l'Almanacco dei Grigioni, per l'Almanacco di Mesolcina e Calanca, per i nostri « Quaderni » ai quali, negli ultimi anni, dava il frutto delle scoperte che andava facendo nell'opera di riordinamento dell'Archivio privato di Casa a Marca, da Lui affrontata dopo la morte dell'avv. Giuseppe a Marca. Né possiamo dimenticare la Sua opera di persuasione e di divulgazione fra la popolazione del Moesano, opera svolta in numerose conferenze di argomento sociale, culturale e religioso, tutte dettate e animate da quel Suo bisogno di dare e da quella Sua convinzione che vera carità è solo quella che oltre il corpo nutre lo spirito.

La Pro Grigioni Italiano aveva proclamato il dr. a Marca suo Socio Onorario nell'assemblea del 6 marzo 1943, nel momento, cioè, della riorganizzazione del Sodalizio in associazione federativa di Sezioni. In Mesolcina non vi fu negli ultimi cinquant'anni opera di generale interesse culturale o economico, che non abbia avuto il dr. Piero a Marca fra i più attivi iniziatori: basti ricordare l'azione per i restauri del Castello e della chiesa di Sta. Maria a Mesocco, quelli della parrocchiale di San Pietro e della Via Crucis; la Pro Mesolcina e Calanca e la Sezione Moesana della PGI lo ebbero tra i fondatori e per lungo tempo nel Comitato direttivo, così come il Museo Moesano. Del traforo del San Bernardino fu tra i più convinti propugnatori, con coraggioso intervento nell'assemblea di Thusis del 7 gennaio 1933, quando lo scetticismo, non solo riguardo all'autostrada, ma nei confronti dello sviluppo stesso dell'automobilismo, ancora sembrava insuperabile nel conservatore Grigioni. Al Suo Comune di Mesocco diede per lungo tempo opera e direttive come presidente del Consiglio comunale e come premuroso presidente del Consiglio Scolastico; al Circolo era tornato a mettere a disposizione negli

anni la sua autorevole personalità per la rappresentanza nel Gran Consiglio.

La PGI guarda alla figura del Dottore Piero a Marca con riconoscente fierezza; la Sua vita così piena lascia nelle nostre Valli e nella nostra gente le tracce dell'operosità e dell'esemplare concezione. Possa il Suo spirito godere, con il premio di Dio, anche la gratitudine di chi plasma in opere concrete il dovere del ringraziamento e dell'imitazione.

ALTRI LUTTI IN MESOLCINA

Il 13 gennaio scorso si è spenta a Poschiavo, dove era in visita presso la figlia maestra Adele Bondolfi, l'anziana maestra *Maddalena Lampietti-Motto*.

Per oltre quarant'anni aveva dedicato la Sua opera pedagogica alla prima e alla seconda classe elementare della scuola del Suo comune di Mesocco. Attiva nell'Associazione femminile del Suo villaggio tenne per molti lustri la custodia e il controllo della biblioteca comunale della Sezione Moesana della PGI.

A Lugano si è spenta dopo lunga malattia il 13 marzo sc. la signora *Maria Fagetti ved. Kessler*, non ancora sessantenne. Donna di spiccata intelligenza e di straordinaria energia, rimase come pochi tenacemente attaccata al Comune, alla Mesolcina e a tutto il Grigioni Italiano, pur essendo costretta a vivere lontana dal Suo villaggio di origine San Vittore. Ogni manifestazione grigionitaliana a Zurigo, ogni occasione di sostenere al di qua o al di là delle Alpi gli interessi culturali o economici delle nostre Valli, aveva trovato in Lei una convinta collaboratrice, tanto che bene a ragione la Società Grigionitaliana di Zurigo, Sezione della PGI, l'aveva fatta Socio Onorario, in occasione del suo ventesimo di fondazione.

La PGI serberà vivo riconoscente ricordo di questi Defunti che in modo diverso l'aiutarono nella sua opera.

ASSEMBLEA DELLA PGI

Si è tenuta a Coira, nell'Albergo Marsöl, la sera del 13 marzo l'Assemblea dei delegati della PGI, con la partecipazione di rappresentanti di tutte le Sezioni e buon numero di Soci. Accolto con piacere il saluto canoro del Coro grigionitaliano della Sezione di Coira e il telegramma augurale dell'ultranovantenne Socio Onorario signor Carlo Bonalini di Roveredo. Un altro Socio Onorario, l'on. cons. naz. dr. Tenchio, intervenne attivamente nella discussione. Sulle deliberazioni dell'assemblea, che si svolse con rapidità poco abituale a queste riunioni, riferirà prossimamente il « Bollettino della PGI ». Qui ci limitiamo a ricordare e a segnalare la nomina, all'unanimità, di due Soci Onorari, due benemeriti membri del CD: il professore dr. Renato Stampa, già vicepresidente della PGI e il « cassiere di ferro » signor Romolo Tognola. Ecco la motivazione approvata dall'Assemblea:

« L'AD della PGI, riunita a Coira il 13 marzo 1965 proclama
SOCIO ONORARIO DELLA PRO GRIGIONI ITALIANO

il Prof. Dr. RENATO STAMPA, di Stampa di Bregaglia
in riconoscimento dei meriti da Lui acquisiti nei confronti del Grigioni Italiano con lunga e amorosa opera pedagogica e didattica nella Sezione italiana della Scuola Cantonale, con intelligente indagine di studioso della lingua e della storia della Sua Valle, con fedele ed attiva collaborazione al lavoro della PGI, come redattore dell'Almanacco, come membro e vicepresidente del CD.

L'AD della PGI, riunita a Coira il 13 marzo 1965 proclama
SOCIO ONORARIO DELLA PRO GRIGIONI ITALIANO

il Signor ROMOLO TOGNOLA, di Grono di Mesolcina
in riconoscimento dei meriti da Lui acquisiti con l'ultraventennale lavoro di fedele, esatto e rigoroso cassiere dell'Associazione e di operoso amministratore dei Quaderni Grigionitaliani e dell'Almanacco, nonché di geloso custode della biblioteca e dell'archivio della PGI ».

CADE L'ULTIMO DIAFRAMMA DELLA GALLERIA DEL SAN BERNARDINO

Se nessun imprevisto non verrà a ritardare ancora una volta il compimento dei lavori, la caduta dell'ultimo diaframma di roccia sotto il San Bernardino si prevede per il 10 aprile prossimo. Naturalmente, ci vorranno ancora un paio d'anni prima che la strada possa essere aperta alla circolazione. Ma ormai la congiunzione nord-sud attraverso la Mesolcina sarà fatto compiuto, né è necessario sottolineare quali siano i nostri sentimenti di fronte a tale realtà. Siamo lieti di annunciare che per il 10 aprile sarà pronta l'edizione italiana dello studio sul valico del San Bernardino del dr. R. Jenny, archivista cantonale, studio già pubblicato in parte e a varie puntate nei nostri «Quaderni». Il Cantone ha voluto l'edizione completa e nell'elegante veste della prima edizione tedesca, perché per nulla l'edizione italiana fosse inferiore. Noi diciamo grazie all'Archivista Cantonale e al Dipartimento dell'Educazione che hanno voluto questo gesto di omaggio al Grigioni Italiano. L'edizione viene ottimamente curata dalla Tipografia Menghini. Il 10 aprile, che sarà grande festa a San Bernardino, il Grigioni potrà offrire ai molti amici di lingua italiana un omaggio degno della sua varietà linguistica e della sua fama di vigile custode ed animatore delle minoranze.

VOTAZIONE FEDERALE DEL 28 FEBBRAIO 1965

Per il nostro Cantone era scontato il risultato negativo sulla proroga dei due decreti anticongiunturali del Consiglio Federale: quello tendente a frenare il credito e quello che si proponeva il rallentamento del troppo veloce movimento edilizio. Risultato scontato, perché il nostro Cantone, come il Ticino ed il Vallese che diedero pure voto negativo a tutt'e due le proposte,

è tra quelle regioni che possono affermare che esse appena cominciavano a sentire i primi benefici di quel risveglio che già aveva ingrassato altri, fino a provocare l'intervento della imposta «dieta». Del resto, la stessa campagna di affermazioni assolute e spesso contraddittorie in se stesse, tanto dei fautori come degli oppositori, non aveva gran che contribuito a permettere al votante quel giudizio oggettivo che gli facesse pesare l'opportunità del sì o del no al di là delle immediate contingenze sue personali.

I risultati: **Decreto sul credito** **Decreto sull'edilizia**

	BREGAGLIA			
Bondo	6	12	6	12
Casaccia	10	5	10	5
Castasegna	24	10	22	12
Soglio	11	25	10	26
Stampa	18	37	16	40
Vicosoprano	14	14	12	20
	83	103	76	115
Brusio	82	91	87	87
	CALANCA			
Arvigo	9	16	9	16
Augio	—	24	—	24
Braggio	1	9	1	9
Buseno	2	22	1	23
Castaneda	9	5	9	4
Cauco	—	13	—	13
Landarenca	7	—	7	—
Rossa	1	8	1	8
St. Domenica	4	2	3	2
Sta. Maria i. C.	6	12	6	12
Selma	2	6	2	6
	41	117	39	117
	MESOCCO			
Lostallo	14	40	14	39
Mesocco	55	100	54	95
Soazza	25	39	20	43
	94	179	88	177
Poschiavo	338	287	329	298
	ROVEREDO			
Cama	7	17	7	17
Grono	27	42	24	44
Leggia	6	14	9	10
Roveredo	66	102	62	106
San Vittore	21	50	22	49
Verdabbio	2	9	3	8
	129	234	127	234
Totale Confederaz.	526616	385750	507728	406299
Totale Grigioni	9482	14610	9334	14790
Totale Grigioni It.	767	1011	746	1028

Il decreto sul credito è stato accettato da 18 1/2 Cantoni e respinto da 3 1/2; quello sull'edilizia accettato da 17 Cantoni, respinto da 5.

RIELEZIONE DEI CONSIGLIERI AGLI STATI

Contemporaneamente alla votazione federale si ebbe nel Grigioni, con lieve anticipo per risparmiare agli elettori un altro viaggio alle urne, l'elezione dei due Consiglieri agli Stati per il Grigioni. Sono stati riconfermati con voto meritatamente onorevole i due deputati in carica, il cons. dr. *Gion Darms* e il dem. dr. *Arno Theus*, ambedue sempre presenti nella difesa dell'interesse del Grigioni a Berna.

Diamo i risultati per Circolo.

	Dr. G. Darms	Dr. A. Theus
Bregaglia	75	106
Brusio	132	118
Calanca	115	132
Mesocco	140	172
Poschiavo	444	395
Roveredo	180	235
Grigioni Italiano	1086	1158
Cantone	15261	16336